Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. [illegible] MARTEDÌ 1[illegible] Agosto 191[illegible]

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4. Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin [illegible] — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali. [illegible]

Il cuore dei nostri Soldati.

Lettera di Lino Ferriani.

Promise un articolo aneddotico tendente a dimostrare la generosità di uno de' nostri valorosi soldati e come questi combattono guidati da un profondo sentimento di lealtà, che non li abbandona e nè pur quando la rappresaglia sarebbe pienamente giustificata dalla ferocia e dal tradimento del nemico.

M'è caro mantenere la promessa.

Ognuno nella sfera delle proprie forze deve contribuire a preparare per lo storico futuro della nostra guerra epica un materiale, ricco più che sia possibile, onde la guerra sia presentata sotto tutti gli aspetti, non esclusi quelli apparentemente sembrino meno importanti.

I documenti rispecchianti il cuore, la lealtà de' nostri soldati integrano quelli probanti il loro eroismo e però costituiscono una tra le pagine belle del volume che narrerà le gesta luminose della nostra guerra santificata dall'amor patrio.

. . .

Gli aneddoti non sono molti, ma belli. Ma poi, si può dire con Virgilio «ab uno disce omnes». Li ho raccolti dalla viva voce di ufficiali, di soldati, da talune famiglie di questi e hanno un alto valore psicologico specie per il giovane lettore — perchè chi li narrava non poteva avere la speranza vanitosa (del resto giustificata) che venissero pubblicati. Ma basta: non sempre chi racconta è l'attore. Quanti e quanti altri vi saranno certamente, che, non raccolti andranno perduti! Un vero peccato; e tanto più volentieri pubblico i miei pochi sorridendomi la speranza che s'invogli ad imitarmi. Sono fiori profumati di bontà che è bene raccogliere per offrirli alle crescenti generazioni onde vieppiù s'educhino alla scuola delle virtù virili in cui si annida la grandezza della patria.

. . .

Forse non tutti sanno che talora, nella tregua del fuoco, tra le trincee nostre e quelle nemiche v'ha scambio di parole gentili e di qualche dono alimentare. Un ungherese, rivolgendosi a un nostro soldato, che stava mangiando un bel pezzo di pane con vorace appetito, dice: «Prego, dammene un pò, ho fame da dodici ore». Il nostro, consultando il suo stomaco resta indeciso per un attimo, poi, risoluto gli getta tutto il pezzo di pane che l'ungherese addenta con la foga dell'affamato. Un nostro ufficiale guarda commosso il suo generoso soldato, che esclama, quasi a commento del suo bel gesto:

— Io mangerò domani più di gusto. Quel disgraziato mi faceva compassione.

. . .

Tra i prigionieri che si fecero un giorno a... ve n'era uno che di continuo volgeva lo sguardo indietro con un'espressione di dolore e terrore insieme. V'erano in lui tanto affanno e tanta mestizia che uno dei nostri (un sergente di fanteria) volle saperne la ragione, specie perchè non era ferito. Il prigioniero, indicandogli un punto non lontano, disse:

— Guarda là... quella donna è mia moglie, quel bimbo è mio figlio... Ah! potessi abbracciarli!

Il sergente corre e dopo non molto torna con la donna e reggendo tra le braccia il piccino. Il prigioniero, alla gioia e dall'emozione, scoppia in pianto, noi, lungo il tragitto per giungere al luogo destinato, di continuo diceva al nostro sergente:

— Ti star italiana santa!

Una tra le molte cose belle e degne di nota, perchè è fattore di vittoria, è l'affiatamento fraterno (l'aggettivo non pecca d'avvero d'esagerazione) che regna da noi tra ufficiali e soldati quando per contro nell'esercito austriaco e specialmente germanico l'ufficiale tratta i suoi dipendenti con un rigore e una superbia, che, del resto, talora sconta con la propria vita. Si sa, la vendetta è facile, sul campo di battaglia; quando ferve accanita la mischia. Da noi, su l'esempio del nostro Re, tutto cuore e dolce affabilità, si può dire che i gradi gerarchici servono soltanto per stabilire le responsabilità maggiori e minori del comando. L'armonia, la cordialità più affettuosa uniscono soldati e superiori, più d'un generale (il tipo per esempio di Pecori-Giraldi, l'eroe dei Sei Busi) vive come un semplice soldato tra i suoi soldati coi cui divide tutte le fatiche e il rancio, pur non essendo giovane come noi lo sono. Tutto ciò mantiene alto lo spirito delle truppe e costante l'ardore nella pugna per raggiunger l'idealità che dettero vita alla nostra guerra. Eccone una prova grandiosa, eloquente, che basta da sola, a illustrare la generosità del soldato italiano, sia esso milite semplice o ufficiale.

Un soldato scendendo dall'erta di un monte sdrucciola e cade nel sottostante fiume dove, certo, sarebbe miserabilmente annegato, se un prode ufficiale (che lo ebbe affezionato attendente) quantunque ferito, non si fosse lasciato sdrucciolare sino ai piedi del monte per poi gettarsi nel fiume dal quale trasse in salvataggio il soldato già vicino a morte. Il colonnello abbraccia commosso l'eroico salvatore, che sorridendo rispose: Eh! siamo ben qui per aiutarci come buoni fratelli.

Soldati simili non possono che vincere e vinceranno.

Pochi possono immaginare i disagi, la sofferenze della vita di trincea. Talora infelicemente accovacciati sul terriccio umido, bisogna stare silenziosi, immobili per ore lunghissime nell'oscurità più profonda e senza lasciarsi vincere dal sonno. Si soffre il freddo, prodotto dall'umidità che diaccia le ossa: si soffre la fame, la sete, chè non in tutte le ore e in tutte le località è possibile la distribuzione del rancio.

In una di queste tricee stavano sei soldati un caporale ed un sottotenente, tutti martoriati dal freddo. Tra i primi un volontario venteone, che aveva dato prova di coraggio inaudito nel lavoro micidiale nel taglio dei reticolati. Una febbre violenta, da fargli battere i denti, lo aveva assalito. Data l'ora e la località pericolosa, non era possibile trasportarlo al vicino ospedale da campo. Farlo sarebbe stato sicuro la morte di tutti. Il malato, a fior di labbra mormorava soltanto queste due parole.

— Ho freddo!

Allora, per generoso impulso istintivo, il sottotenente, quantunque si sentisse gelato e avesse un piede tormentato da un dolore reumatico, silenziosamente e con sforzi non comuni, data la ristrettezza dello spazio, si leva il pastrano con cui avvolge il corpo del malato. Il sottotenente di lì a poco diceva:

— Io non sentii più il freddo, quando il soldato mi disse in un orecchio: «Ora, sto meglio.»

Quanta bontà e quanta grandiosità d'animo, in codesta affermazione!

Non un articolo ma un libro si potrebbe scrivere su l'ora in cui avviene la distribuzione delle lettere ai soldati. Tutti con ansia febbrile e con uno sguardo, in cui sono amore, speranza, fissano il ciclista distributore. In un attimo rivedono la vita della loro casa, il dolore della madre addolorata, della sposa, dei bimbi; e quale dolorosa delusione se il distributore nulla ha per coloro che più intensamente aspettano, perchè da tempo privi di quelle care nuove che sono il raggio di sole della loro vita militare!

Un soldato riceve una lettera. La legge, rilegge e rimane muto, pensieroso. La madre, vedova con quattro figliuoli, gli scrive che è dolente non potergli mandare le solite cinque lire mensili, dovendo per il caro viveri misurare il pane ai fratelli. Non l'accora il mancato sussidio, ma il non potere egli aiutare la buona mamma. Confida la sua pena a un compagno. Costui in pochi istanti, tra gli amici, i graduati della compagnia raccoglie nove lire che gli consegna dicendo:

Io non ho la mamma... per te fo conto d'averla..:

La divina poesia della famiglia non potrebbe avere cantore più squisito.

. . .

Questi i pochi episodi raccolti. Vorrei altri seguisse il mio esempio e si formasse un volumetto da distribuire ne le scuole primarie. Benedette quelle scuole che lo «sapranno» leggere, capire, chè ivi splenderà la luce del bene.

Lino Ferriani.

Cronaca Provinciale

Risorse naturali del Friuli

Ben a ragione la nostra Camera di Commercio, nella sua breve ma densa relazione per la preparazione industriale, richiama l'attenzione sulle energie idrauliche di cui può disporre la nostra Provincia.

Si tratta di una ricchezza naturale di grandissima importanza, in piccola parte soltanto utilizzata, della quale il Friuli giustamente attende nuovo impulso per il maggiore sviluppo dell'industria, dei traffici e dell'agricoltura

Ma la creazione dei grandi impianti per realizzare e mettere in valore questa ricchezza latente, e ricavarne energia che possa animare gli opifici, muovere i treni, prosciugare le paludi, arare i campi, fondere e plasmare i metalli, costituisce oggetto per imprese di grande mole, le quali richiedono sforzo di energie, di studi e di volontà ed impiego di ingenti capitali.

Sono imprese che hanno scopo o fine a sè stesse, e che, ordinariamente non possono estendersi oltre alla loro cerchia speciale, limitandosi alla produzione dell'energia, per metterla a disposizione di altre imprese *organizzate* per la sua utilizzazione.

Per questo motivo i grandi impianti per l'utilizzazione delle forze idrauliche *non possono sorgere quando non proceda di conserva lo sviluppo industriale che assicuri il consumo dell'energia.*

Ora la dura esperienza fatta durante la guerra sarà stimolo efficace per nuove iniziative industriali, nel fecondo periodo della pace.

Sorgeranno allora industrie manifatturiere, elettro-metallurgiche ed elettro-chimiche, per emancipare la Patria nostra dallo stato di inferiorità e di dipendenza rispetto alle altre nazioni.

Il Friuli dovrà prepararsi per mettere prontamente in valore le forze idrauliche dei suoi fiumi, e questo compito sarà facilitato dalle nuove disposizioni legislative sulle concessioni delle acque pubbliche.

Queste disposizioni non solo semplificano le pratiche amministrative e concedono il beneficio delle espropriazioni per pubblica utilità, ma diminuiscono l'ostacolo delle opposizioni e consentono anche di subordinare i diritti dei minori salti esistenti, che talvolta impediscono la creazione di maggiori impianti, coll'intento di tutelare il supremo interesse consistente nell'assicurare la *maggiore e più razionale utilizzazione delle acque.*

Vedremo così sorgere i nuovi impianti idroelettrici della Carnia e forse, prima di questi, quelli inferiori del Tagliamento, tanto discussi per lo passato, i quali devono costituire la base fondamentale per lo sviluppo industriale di Udine e Gemona.

Per quest'ultima città, che è diventata un centro ferroviario di grandissima importanza, saranno sopratutto indicate le industrie elettrochimiche che usano come materie prime il calcare, di cui sono costituiti i monti vicini, (carburo di calce-calciocianamide - prodotti azotati) i cui prodotti troverebbero vaste generali applicazioni nell'industria e nell'agricoltura, con grande beneficio di tutto il Friuli.

Importazione dalla Svizzera di torelli

La commissione zootecnica friulana apre una sottoscrizione fra tenutari di pubbliche stazioni taurine del piano per l'acquisto e l'importazione dalla Svizzera di torelli di razza pezzata rossa (friburghese).

I torelli verranno scelti dell'età di 10 a 14 mesi e distribuiti ai sottoscrittori con l'abbuono di almeno il 40 per cento del loro prezzo di acquisto, mediante contributi del Ministero per l'Agricoltura e della Deputazione provinciale. Tutte le spese generali restano a carico esclusivo della Commissione zootecnica.

Si accettano sottoscrizioni soltanto per torelli distinti vincolate col deposito di L. 1500 per capo, salvo conguaglio al momento della consegna.

Il tempo utile per le sottoscrizioni scade il 30 c. m. Nello stesso giorno alle ore 14 (2 pom.) verrà tenuta una riunione degli interessati, presso l'on. Deputazione provinciale, per fissare il luogo e le modalità di consegna dei torelli acquistati.

La Commissione incaricata degli acquisti sarà presieduta dal presidente co. G. L. Mainardi e ne faranno parte il R. Veterinario provinciale, il dott. Francesco Pascoletti di Faedis e l'Ispettore zootecnico.

SAN DANIELE

Per gli indumenti militari

L'Ill.mo sig. Prefetto di Udine ha avuto occasione di esprimere, nella sua qualità di Presidente della Commissione Provinciale, il proprio plauso alla Sotto Commissione per gli indumenti di militari di S. Daniele.

Anche in quest'anno la sottocommissione ha dedicato con profitto la sua opera a vantaggio dei nostri soldati e delle loro famiglie. Furono infatti nell'annata confezionati circa ottomila indumenti militari con un quantitativo di lana di circa 10 quintali e con un guadagno complessivo da parte delle operaie di circa novemila lire. La detta Commissione, presieduta dal cav. dott. G. Spinetti e composta di gentili signore di San Daniele, è meritevole della riconoscenza del paese, poichè con sacrificio e con zelo ammirabili ha contribuito; specialmente nella stagione invernale, a rendere meno disagiata la vita a tante famiglie del Comune. Essa poi continua alacremente nel lavoro ogni giorno.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Assistenza Civile. — Si dà pubblicazione del resoconto, a tutto giugno scorso, del Comitato della locale Assistenza Civile.

Saldo cassa al 20 febbraio, come precedente resoconto, l. 1921.96.

Contribuzioni dal 21 al 28 febbraio 1763.50, id. di marzo 2173.10, id. di aprile 2154.05, id. di maggio 2103.05, id. di giugno 1230.05.

Arretrati esatti a tutto 30 giugno 509.80

Antecipazioni del Comune sul rimborso [illegible] Decreto Luogotenenziale per febbraio [illegible] 200, per marzo 200, per aprile 200, per maggio 200, per giugno 200.

Offerte straordinarie: Famiglie Mazzuzzi e Boggiato 100, Contributo sul ricavato di rappresentazioni teatrali 142.75.

Sezione locale della Croce Rossa: Ricavato da [illegible] 150; ricavato pesca di beneficenza 2000 [illegible].

Signore Barbara Tami 50, Circolo Agricolo [illegible] della signora Bognbitt 50 [illegible]

Totale entrata L. 15.003.53 [illegible]

Sussidi erogati dal 21 al 28 febbraio L. 614, nei mesi di marzo 2304.95, aprile 2553.10, maggio 3023.90, giugno 2406.45, spese di Amministrazione 378.60. Avanzo al 30 giugno L. 4135.52

AMPEZZO

Benedetto Dorigo

che nell'elenco dei decorati da noi pubblicato nella «Sera» dell'11 corr. risulta da Tolmezzo, è invece domiciliato ad Ampezzo dove è anche nato.

Nel nostro giornale riportavamo che gli era stata decretata la medaglia di bronzo combattendo sul Rombon nel settembre 1916. Veniamo ora a conoscenza che fu anche fregiato della medaglia d'argento al valore e onorato dall'encomio solenne.

Il prode ufficiale morì, purtroppo giovanissimo, il 25 giugno sotto Cima 12.

S. QUIRINO

Si sfracella il cranio sotto gli occhi del nonno.

Luigi Morel aveva condotto con sè il nipotino d'anni 6, per la campagna. Giunti nella località detta del Roiato, il piccolo con l'incoscienza propria dell'età sua che non conosce i pericoli, ed eludendo la vigilanza del nonno, andò ad attaccarsi ad un carro di campagna trainato da due buoi guidati da certo Ugo Bortoli di 13 anni. Per un sobbalzo del carro, il piccolo cadde. Una ruota gli passò sul capo schiacciandolo. Poco dopo, soccombeva sotto gli occhi del nonno straziato dal dolore.

PAULARO

Volle farsi arrestare!.. Sul ponte della carrozzabile che conduce al nostro capoluogo, il transito non è permesso che fino alle 21 di sera. Ma così non la intendeva certo Querino Blanzan il quale l'altra sera si presentò, per attraversario, alle 20.40. La sentinella, fedele naturalmente agli ordini ricevuti, glielo impedì. Il Blanzan allora, levato dal taccuino un lasciapassare, voleva che la sentinella lo leggesse:

— Sai leggere? le disse con fare altezzoso.

La sentinella rispose ch'egli per nessun modo voleva trasgredire al suo dovere. Sopraggiunto un tenente, il Blanzan uscì in apprezzamenti che indussero l'ufficiale a farlo arrestare.

La riapertura dei consigli provinciali

l'on. Giolitti a Cuneo

L'on. Giolitti, alla riapertura del consiglio provinciale di Cuneo è stato rieletto con voto quasi unanime presidente. Egli ha inaugurato la riapertura del consiglio, con un nobile elevatissimo discorso, che è un vero inno al valore, all'eroismo del nostro esercito. Ed esalta pure la costanza e la fermezza del popolo tutto, che continua a sopportare sacrifici di sangue e di danaro.

L'on. Giolitti tratta anche della pace, ma una pace che soddisfi i voti degli italiani, la quale possa presto iniziare l'opera di ricostruzione economica e sociale che preoccupa tutti i popoli.

Le parole dell'on. Giolitti sono state accolte da una calda ovazione, che si è protratta a lungo.

l'on. Borsarelli ad Alessandria

Il consiglio provinciale di Alessandria ha riconfermato ad unanimità presidente il sottosegretario agli esteri on. Borsarelli,

L'on. Borsarelli ringrazia vivamente i componenti l'alto consesso per la nuova prova di fiducia ed ha smaglianti frasi in riguardo alla nostra bella Italia, alle accoglienze ricevute nel viaggio in America; all'alta considerazione nella quale la nostra patria è tenuta dagli americani: vera maestra di diritto alle genti.

l'on Boselli a Torino

A Torino l'on. Boselli nel riassumere la carica di presidente ha pronunciato brevi e applauditissime parole mandando un fervido saluto ai combattenti di terra e di mare e dell'aria, al Comandante Supremo dell'esercito, al nostro Sovrano.

Indi il consiglio ha iniziato i suoi lavori.

Cronaca Cittadina

Nuove tasse

Un decreto luogotenenziale fa obbligo a tutti coloro i quali tengano aperti degli esercizi indicati nei numeri 31 della tabella annessa alla legge 13 settembre 1874, N. 2076 (serie seconda) sulle tasse per le concessioni governative, di farsi rinnovare entro il 31 ottobre 1917, in via straordinaria, l'atto di licenza.

Per tale rinnovazione i comuni esigeranno una tassa uguale a quella stabilita al N. 31 della tabella suindicata. La somma così esatta sarà versata all'erario.

Gli esercenti pagheranno ai comuni per l'anno 1918 la tassa in misura uguale ad un quinto di quella corrisposta allo stato. E' fatta facoltà ai comuni di applicare per l'anno 1918 la tassa sulle vetture e sui domestici entro una misura doppia. Avranno inoltre facoltà di applicare una tassa sui bigliardi e sui pianoforti esistenti nel territorio del comune, non però su quelli in deposito presso negozianti e fabbricanti.

Provvedimenti per i ferrovieri

E' stato firmato un decreto che approva i miglioramenti ai ferrovieri, come dalle proposte della commissione.

Gli stipendi e le paghe d'organico sono migliorate con allevamento dei massimi per quasi tutte le qualifiche con accorciamento dell'intervallo di tempo fra i minimi e i massimi per tutte e con l'inalzamento dei minimi specialmente per il personale di prima assunzione. La paga più bassa che la legge 23 luglio 1914 portava da lire 2.50 a lire 3.00 e tale era stata mantenuta dalla commissione reale fu portata a lire 3.25. Agli agenti dei gradi inferiori (dal 16.o al 12.o) che non hanno avuto miglioramento dalla legge del 1914 viene concesso un aumento immediato di lire 260 annue e di lire 0,65 giornaliere se contano una anzianità di servizio superiore a 15 anni e di lire 200 e di lire 0.50 per un'anzianità da 15 a 5 anni, e da lire 160 e lire 0,40 per un'anzianità fino a 5 anni.

Agli agenti degli stessi gradi che ebbero un miglioramento della legge 1914 viene ridotto di altrettanto l'aumento suindicato assicurando però loro un minimo di L. 96 annue o di lire 0,25 giornaliere. La spesa per questi immediati aumenti è più che doppia di quella proposta della commissione reale.

Al personale dei gradi intermedi, oltre all'acceleramento nel quadro di classificazione di due o tre anni, a seconda dell'anzianità, proposto dalla commissione reale viene conferito un aumento immediato a compenso delle gratificazioni proposte dalla commissione reale in ordine alla distribuzione degli anni di acceleramento da conferirsi a scelta.

Ai funzionari sono pure accordati immediati miglioramenti.

E' stato pure firmato il decreto che aumenta dal primo agosto l'indennità di caro-vivere portando da lire 25 a lire 35 mensili per gli agenti con stipendio o paga fino a lire 1500 annue; da lire 25 a lire 30 per stipendi o paghe annue oltre 1500 e fino a 3000 e da lire 24 a lire 20 per stipendi oltre lire 3000. Per la guardia barriere l'indennità mensile è aumentata da lire 10 a lire 15.

Arte, Patria e Lavoro

Abbiamo anche noi ricevuto, ed ammirato un magnifico lavoro artistico di propaganda patriottica uscito dal noto e stimato Opificio di Colleganza fondato e diretto da un vero e autentico patriota: Giovanni De Anna.

Trattasi di una magnifica allegoria a colori, artisticamente e con fine gusto lavorata in perle, esaltante e glorificante la liberazione dei fratelli irredenti.

Le loro Eccellenze Orlando e Grippo scrissero lettere di entusiasmo all'opificio, e autorevoli personalità elogiarono il signor De Anna.

Molti Comuni italiani si sentirono subito in dovere di fregiare del quadro le loro aule consigliari. E difatti l'opera del sig. De Anna deve essere da tutti secondata e per lo scopo di propaganda patriottica e anche perchè il De Anna, con queste opere procura a sè e a molti proficuo lavoro.

Il De Anna è un patriota di vecchio stampo. Egli fu recentemente insignito della medaglia di benemerenza patriottica avuta dalle autorità nel cinquantenario della liberazione di Venezia per aver favorito, appena tredicenne, la diserzione di alcuni marinai italiani appartenenti alla marina austriaca.

Il suo Opificio di Colleganza, fondato nel 1884 non deve essere confuso con altri del genere che nulla hanno con esso in comune.

A Giovanni De Anna un fervido plauso e un sincero augurio.

Messa del Soldato. Domani festa dell'Assunzione di Maria Vergine alle Grazie alle 11 1/4 vi sarà la Messa del soldato. Al Vangelo parlerà il padre Agostino Gemelli. Durante la messa scelta musica verrà eseguita dai m.o Pais e prof. Crepax.

I maniaci a carico della Provincia al 30 aprile

Nel riparto [illegible] di Udine, al 30 aprile scorso, si avevano [illegible] ricoverati, 28 maschi e 28 femmine [illegible] succursali e nei vari manicomi del Regno 1334 ricoverati, di cui 712 uomini e 622 donne. Totale complessivo 1410, formato da 740 uomini e 670 donne. Detratti i 50 [illegible] dementi extraprovinciali, rimanevano a carico della provincia 1361 alienati: 6 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 94 in più della media dell'ultimo decennio a pari epoca dell'anno.

In ricordo di un prode.

Oggi ricorre il primo anniversario della morte gloriosa sul Carso di Giuseppe Lorenzon caporal maggiore nei [illegible] bersaglieri ciclisti. La famiglia ed i parenti, all'onorarne la memoria, lo iscrissero socio perpetuo della Croce Rossa versando l'importo di [illegible].

Anche gli amici del forte giovane estinto ebbero il medesimo affettuoso pensiero e con sottoscrizione aperta fra di loro fecero iscrivere il prode loro amico per la seconda volta socio perpetuo della santa istituzione.

Ecco i nomi dei sottoscrittori:

Turchetto Aldo, Modotti, Castoldi Mario, Rodolfi Antonio, Davanzo, Sulechar, Vau, Manzoni Giuseppe, Barbaro Girolamo, Feruglio Marco, Magrini Erminia, Bretil Angela, Milani [illegible], caporale Attilio Panciera, Conta Quintino, E. Cautero, soldato Lunari Ezio, Giovanni Maroia, Giovanni Bonanni, Giulio Aloisio, Luigi Alberghetti, Antonio de Alti, Travagini, N. N., Dilda, Vasconetto Lino, Efisio Galanti, Cossutti Luigi, Bosetti Arturo, Libero Grassi, Lel Mestre, Rumis Domenico, Candido Bruni, Rodolfi Ernesto, Pietro Michieli, Bonan Duilio, Rova Luigi, Renzo Azzolini.

. . .

Per il mesto anniversario, un amico della famiglia pubblicò il ritratto dell'estinto — dal volto bonario e sorridente — e questa epigrafe:

«Quando i sacri entusiasmi giovanili — ravvivati da baldanzose speranze — per aver incolume — presa parte ai più cruenti fatti d'arme del Carso — più infiammavano il nobilissimo cuore — del nostro indimenticabile Giuseppe — sul campo del Martirio e della Gloria — Egli cadeva.

«Resti la memoria Sua benedetta — sempre viva nel cuore dei superstiti — parenti ed amici — che meravigliarono al Suo eroismo — che piansero la sua morte.»

Un servizio pubblico migliorato

Con l'attuale movimento nelle vie cittadine, per lo meno deduplo di quello ch'era anteriormente alla guerra, e massimamente poi durante la caldissima e secca stagione che attraversiamo era necessità urgentissima provvedere all'inaffiamento delle strade. Il Comune aveva tentato: ma prima la scarsità dell'acqua, poi la mancanza di personale impedivano che si raggiungesse lo scopo. Il quale non è soltanto di comodità, ma benanco igienico. Udine, per chi veniva dal di fuori, appariva, fin da lontano, come avvolta in densa nebbia: era la polvere che la circondava; ed i cittadini, quella polvere del continuo respiravano; e le donne di casa in quella polvere che si depositava a strati [illegible] mobili, sulle vesti, su tutto, avevano il lovo... più grande nemico, polchè impediva in modo assoluto la pulizia.

Con oggi, il servizio fu migliorato in modo stabile e sicuro, grazie all'interessamento del Comandante la piazza forte del medio e basso Tagliamento, il colonnello D'Alessandro, il quale ottenne che al Comune fosse accordato il personale necessario.

I polmoni di tutti e la massaie benediranno alla concessione ottenuta che toglierà i cittadini dalla noia di vivere... nella polvere, e dal pericolo di morire per la polvere [illegible] mente inghiottita.

Beneficenza a mezzo della Patria

Croce Rossa

Somma precedente	L. [illegible]
Famiglia di Caporiacco Felix in morte del pilota aviatore Beppino Buffa	5.—
Famiglia Anelli Monti nel secondo anniversario della morte di Perna Raffaele caduto sul Podgora	5.—
Totale	L. 8148.97

Assistenza Civile

Somma prec.	L. 33597.25
Colonnello Basta quota d'agosto	5.—
Totale	L. 33602.[illegible]

Il cambio per oggi è di L. 144.37

Macellerie che resteranno aperte nei giorni di giovedì 16 e venerdì 17 corrente:

Calvetti Nascimbeni Grazzano giovedì le ore alternate [illegible]

Bellina Giuseppe via Aquileia giovedì ore pom. [illegible]

Il giorno successivo viceversa.

Vendita zucchero

In vista della prossima cessione dell'Emporio Milanese in via della Posta, si avvertono gli abitanti delle vie Savorgnana, Rauscedo, Calzolai e Prampero che a cominciare dal 18 corrente per l'acquisto dello zucchero dovranno presentare le tessere al negozio della Cooperativa Friulana situato in Piazza XX Settembre.

Cospicue elargizioni

Dall'egregio cav. Arturo Malignani riceviamo stamane le seguenti elargizioni: lire 500 per gli orfani di guerra, lire 500 per i mutilati, 120 per l'Assistenza Civile.

Queste generose offerte, siano stimolo, per sempre più dare alle benemerite istituzioni di assistenza sorte accanto alla grande guerra.

Pro feriti in transito. — Giuseppe Ridomi in morte del son. Giuseppe Veronese Lire 5, famiglia Modolo Ridomi Scattola in morte del sottotenente Luigi Urbani di Venezia gloriosamente caduto sull' Ortigara 15, Pietro ed Emilia Salterio in morte della compianta loro mamma 100.

Disgrazie. — Ieri venne accolto all' Ospedale civile il bambino Antonio Carpanelli di Geremia di anni 5 e mezzo da Gemona. Il disgraziato piccino era stato travolto da un auto mobile in località Taboga.

Fu subito raccolto dal padre, il quale dopo averlo fatto medicare sul luogo lo accompagnò all' ospitale civile della nostra città. Dalla visita risulta che aveva fratturati entrambi i femori al terzo inferiore e la cura non durerà meno di due mesi, salvo complicazioni.

— L'altro ieri a Pozzecco, il bambino Quirino Fabbro di Valentino di anni 9 rinvenuta una bomba a mano in un campo la fece scoppiare e riportò naturalmente delle ferite molto gravi. Ebbe le prime cure all' ospitale militare di Bertiolo e ieri venne trasferito all' ospitale civile di Udine. Al povero fanciullo fu riscontrata una grave ferita all'occhio destro, compromettente l'organo visivo; aveva inoltre maciullata la mano sinistra e varie ferite contuse alle gambe.

Se non interverranno complicazioni guarirà in due mesi.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

« Medusa velata » il film ieri rappresentato per l'artistico allestimento scenico, per la drammaticità della trama, per la bella efficace interpretazione di Menelès Boignone e di Renata Tonelli che avuta ieri un lusinghiero successo del Pubblico intervenuto numerosissimo alle rappresentazioni. Ottimo l'accompagnamento orchestrale e la scelta del repertorio musicale.

Questa sera « Medusa velata » si replica.

In settimana protagonista Mari Bonnard si darà « don Giovanni » film teatrale di gran valore.

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Un caloroso successo da parte di un pubblico colto ed affollato, ebbe ieri il bellissimo film « Modella ».

In questo dramma, vibrante di passione, in cui s' intreccia tutto un romanzo d'amore, ebbe in Napierkoska — la bellissima attrice polacca una interprete suberba, che fece risaltare ammirevolmente tutti i pregi del dramma.

Oggi « Modella » si replica.

Le notizie della guerra

Sul fronte franco inglese l' attività delle artiglierie ha ripreso con nuova lena; fu vivissima tra Cerny e Craonne. I tedeschi tentarono invano di ricacciare i francesi dalle trincee conquistate a sud di Alles.

Le truppe francesi riuscirono a progredire sensibilmente ad est della posizione stessa.

— Sul fronte orientale il fuoco fu più vivo del consueto a sud di Smorgon, ed ad ovest di Loutzk. Nella Moldavia occidentale le truppe russe resistono accanitamente agli attacchi nemici. Alle foci del danubio esse in unione con quelle romene attaccano sembra con qualche successo.

— In Spagna, fu effettuato lo sciopero generale. Il governo proclamò lo stato d' assedio. Nessun incidente si è finora verificato.

La dura sorte degl amnistiati dell' Austria.

Berna, 14. Non tutti gli amnistiati dell' Austria hanno potuto tornare alle loro famiglie, perchè molti hanno dovuto essere trasferiti dalle prigioni, negli ospedali o addirittura nei cimiteri. Dal bagno penale di Karlsdorf, presso Graz, quattro vittime del terrore furono incapaci di camminare coi propri piedi in seguito alla progredita denutrizione e dovettero essere portati in lettighe nell' ospedale civile: essi sono il deputato della Dieta Srentiez, il maestro Antonio Farciez, e i giornalisti Oscàr Tartaglia e Nicola Bartuloviez. La direzione del penitenziario rifiutò di consegnare ai carcerati pacchi postali con viveri, che qualche amico avrebbe voluto loro inviare, mentre essi nulla potevano acquistare con piccole somme di denaro che ebbero a loro disposizione. Una sorte assai tragica ha colpito il giornalista Ucraino Karpiuk, nelle carceri di Moellersdorf. Nel gennaio ebbe tali geloni ai piedi, che ripetutamente, ma sempre invano, fece istanze di essere trasferito nell' ospedale. Anzi fu punito con letto duro per le seccature date ai superiori. Quando finalmente i carcerieri videro che il Karpiuk non poteva discendere dal letto, lo trasportarono all' ospedale, dove gli fu amputata la gamba sinistra fino al ginocchio! Ora egli tornò a casa col piede artificiale.

Gli amnistiati che ebbero la fortuna di salvare la salute con tutte le durissime prove, alle quali furono esposti, dovettero entro quarantotto ore trovarsi presso i reggimenti ai quali furono destinati. Le autorità militari da tempo fecero le visite ai carcerati politici e questi ebbero le loro destinazioni militari nel momento stesso in cui giunse l'amnistia. In quel modo molte vittime, dopo quasi tre anni di carcere, hanno potuto sostare appena poche ore con le loro famiglie ed immediatamente dovettero partire per le diverse fronti. Dalle carceri di Arad gli amnistiati furono inviati al fronte direttamente con fogli di via e dalle carceri di Garsten furono scortati da soldati a baionetta inastata. Uno dei migliori poeti czecoslovacchi contemporanei Pietro Bezrucze era pure fra gli amnistiati. Egli soggiornò nei carceri per soli 9 mesi, resistendo stoicamente ai maltrattamenti, sempre con un sorriso di fine ironica sulle labbra.

La pena più grande per il Bezrucz era il pensiero della sorella abbandonata. Bezrucz fu arrestato per poesie scritte prima della guerra e non pubblicate con la stampa, in cui gli I. R. inquisitori trovarono delitti di lesa Maestà, l' alto tradimento e l' incitamento alla rivolta! (Ands.)

Re Costantino in istato di accusa?

Parigi, 14. — Telegrammi da Atene riferiscono che il governo Venizelista avrebbe trovato una numerosa corrispondenza dell' ex Sovrano con l' Imperatore Guglielmo, tale che il Governo avrebbe deciso di sottometterla all' esame della Camera riunita in Comitato segreto. In sostanza si tratterebbe di mettere l' ex sovrano in istato d' accusa. Ciò potrebbe spiegare il dissidio fra Venizelos e Re Alessandro. (Ands.)

ULTIMA ORA

Grande lotta sul fronte russo-romeno

Un migliaio di prigionieri

PIETROGRADO, 14. Un comunicato del Grande Stato Maggiore il ce.: Fronte Occidentale. Fuoco di fucileria fra esploratori. Fronte romeno. Nella regione a nord e a nord ovest di Sinot il nemico dopo una preparazione di artiglieria ha intrapreso attacchi contro le nostre posizioni. Il combattimento continuò con alterne vicende. Nella regione Okna Grozeski il combattimento è continuato durante tutta la giornata del 12. Verso sera le truppe romene, appoggiate dalle nostre truppe, hanno ricacciato il nemico sloggiandolo da una serie di alture ed hanno continuato il loro progresso. Contrattacchi del nemico nella valle del fiume Slonikou sono stati respinti. Durante la giornata abbiamo preso oltre seicento prigionieri e quattro mitragliatrici. In direzione di Fokscani nella giornata del 12 i tedeschi hanno continuato a lanciare, ostinati attacchi ad ovest della ferrovia Fokscani Ajou lanciando nella battaglia elementi freschi.

Le nostre truppe hanno valorosamente difeso le loro posizioni, sferrando in qualche punto contrattacchi. Il 412.o reggimento con un potente ed energico attacco si è impadronito di 500 austriaci.

Verso sera le nostre truppe sotto la violenta pressione del nemico hanno ripiegato sulla linea Straski Deskotzi. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria e ricognizioni di esploratori.

Fronte del Caucaso: Nessun cambiamento.

AVIAZIONE. Nostri velivoli hanno lanciato bombe in diversi punti delle retrovie nemiche. (Stef.)

In sostituzione di Henderson

LONDRA 14. (Ufficiale) Barnes fu nominato membro laburista del gabinetto di guerra in sostituzione di Henderson. Gli altri membri laburisti del parlamento approvarono la nomina. (Stef.)

Sul fronte d'oriente

PARIGI 13. Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'oriente in data del 12 dice: Combattimenti di pattuglie a Valle dello Struma lotta di artiglieria abbastanza viva sull'insieme del fronte specialmente nella Curva della Cerna. Aviatori britannici bombardarono gli hangars nemici di Xanthi. Aviatori francesi bombardarono la regione fra i laghi di Molic Ochrida. (Stef.)

Giornata aerea sul fronte inglese

LONDRA, 14. Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: Durante la mattinata a sud della strada Arras-Cambrai e nel settore di Nieuport l'artiglieria tedesca ha manifestato una recrudescenza di attività. I nostri palloni ed i nostri aeroplani hanno ieri effettuato molto lavoro coronato da successo insieme colla nostra artiglieria. Abbiamo preso numerosi clichès fotografici ed abbiamo bombardato fortissimamente durante la giornata quattro aerodromi nemici. Gli aviatori tedeschi si sono mostrati di nuovo particolarmente aggressivi. Abbiamo abbattuto nove velivoli nemici due dei quali nelle nostre linee e ne abbiamo costretto altri otto ad atterrare con danni. Sette nostri apparecchi mancano. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12,10 D. D. — 18 — 23.22
Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 17.30.
Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.
Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20
Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.
Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.
Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.
Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.
Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.
Da Motta 11.14 — 18.14.
Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.
Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.
Cervignano-Portogruaro 6.17 — 2.17. — 16.47
Da Belvedere 9.10 — 18.30
Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45
Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.
Udine S. Giorgio 5.30 — 16
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32
Palmanova-Cervignano 6.28 — 17
Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.
Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.
Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10